

Gli agenti marittimi: «Via i diritti portuali»

ANCONA Azzerare i diritti portuali per consentire il pieno rilancio dello scalo di Ancona in vista della ripresa dei traffici marittimi. La proposta è di Andrea Morandi, presidente del gruppo di famiglia Morandi e presidente dell'Associazione agenti marittimi delle Marche e dell'Abruzzo, che auspica, in questo momento, una forte sinergia tra privati e istituzioni, con un unico obiettivo: far ripartire l'economia del mare che, prima dell'emergenza, aveva mostrato grandi

MORANDI: «SUBITO ANCHE PROTOCOLLI PER LA SICUREZZA»

potenzialità e capacità di crescita trainando anche altri settori strategici dell'intera regione. Due le richieste di Morandi all'Autorità di Sistema Portuale: misure immediate di abbattimento dei costi che consentano di recuperare rapidamente tutte le direttrici di traffico che fanno capolinea nello scalo dorico e, in secondo luogo, la predisposizione e attuazione dei protocolli di sicurezza contro il Covid-19 che risultano di importanza vitale specie nel terminal passeggeri in



Andrea Morandi

considerazione del fatto che Albania e Croazia hanno appena ripristinato i loro collegamenti con l'Italia. In concreto, la richiesta è di azzerare i diritti portuali attualmente in vigore relativi alle tasse sui passeggeri, a quelle sui veicoli commerciali e ai diritti di security. «Siamo tutti consci delle difficoltà che le nostre aziende e gli armatori si troveranno ad affrontare – afferma Morandi – ma siamo abituati a lottare; proprio i momenti di difficoltà forniscono quelle eccezionali motivazioni che devono anche concretizzarsi oggi nella soluzione dei problemi che si sono cronicizzati e che oggi devono essere affrontati nella logica del rilancio nonché della massima collaborazione fra operatori privati e Istituzioni».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

